

Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico
Via Donatello, 15 - 00196 Roma

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04808461000

Capitale sociale Euro 354.566.925,00

Bilancio al 31 dicembre 2020

DL

Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico
Via Donatello, 15 - 00196 Roma

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04808461000

Capitale sociale Euro 354.566.925,00

Bilancio al 31 dicembre 2020

Relazione sulla gestione liquidatoria

Signor Azionista,

il bilancio che vi presentiamo evidenzia un risultato positivo di Euro 4.344.303 dopo aver accantonato imposte IRES ed IRAP per Euro 1.378.742.

Anche il risultato del 2020 risente positivamente della cancellazione di alcune poste patrimoniali che furono conferite ed in particolare la cancellazione dei debiti verso il MOD IRAN per complessivi Euro 4.652.595 in quanto trascorsi i termini decennali di prescrizione per una eventuale richiesta di pagamento di tali debiti.

Il risultato dell'esercizio 2019 presentava un utile di Euro 177.334.482 dopo aver beneficiato della cancellazione di poste patrimoniali che erano state conferite verso il MOD IRAQ per Euro 190.930.512; la cancellazione con effetto 2019 venne effettuata a valle della sentenza della Corte di Cassazione francese che con sentenza pronunciata il 4 dicembre 2018 e depositata il 15 gennaio 2020, ha respinto il ricorso proposto dal MOD iracheno contro la sentenza della Corte di Appello di Parigi che aveva respinto il ricorso dello stesso MOD contro i Lodi ICC del 2006 e 2007 ed ha definitivamente accertato che, applicandosi le sanzioni emanate contro l'Iraq dalle Nazioni Unite e recepite dall'Unione Europea, le domande irachene di restituzione degli anticipi versati e di risarcimento di danni sono inammissibili.

Anche il bilancio del 2020 si caratterizza per il sostenimento di costi prevalentemente di natura legale necessari per fronteggiare i contenziosi ancora in essere, spese legali che comunque vanno via via riducendosi con il venir meno dei contenziosi.

nl

Sul fronte delle disponibilità e dei crediti, nel giugno del 2020 la società ha incassato l'ultimo pagares che venne emesso dal Governo del Perù a fronte di una transazione con la quale vennero definiti i crediti di natura commerciale vantati verso tale paese mentre, sul fronte delle disponibilità finanziarie rinvenienti dall'attività liquidatoria ed impiegate presso tre importanti banche nazionali, si deve evidenziare una sensibile riduzione causata dalla necessità di pagare le imposte IRES ed IRAP sul risultato imponibile del 2019 nonché per gli acconti per il 2020.

Al 31 dicembre 2020 tali disponibilità ammontano ad Euro 52.983.719 impiegate in titoli di stato italiani presso tre primarie banche, con una riduzione di circa 17 milioni rispetto al 2019:

	Saldo al 31.12.20	Differenze	Saldo al 31.12.19
Cordusio SIM	18.791.039	-5.578.784	24.369.823
Banca Sella	14.865.595	-5.890.867	20.756.462
Banca Finnat	19.327.085	-5.792.262	25.119.347
PORTAFOGLIO TITOLI	52.983.719	-17.261.912	70.245.631

Per memoria si vuole ricordare che tale disponibilità sarebbe stata maggiore di Euro 100.000.000; infatti, nel mese di marzo 2018, la società è stata chiamata a versare all' "Entrata del bilancio dello Stato" la somma di Euro 100.000.000 in adempimento dell'art. 1 C. 1158 della Legge 205 del 31 dicembre 2017 e che la contropartita di tale versamento è rappresentata per, pari importo, in apposita voce del Patrimonio Netto.

Qui di seguito i risultati delle gestioni patrimoniali dal 2013:

Risultato gestione titoli di stato	2013	4.570.987
Risultato gestione titoli di stato	2014	5.173.575
Risultato gestione titoli di stato	2015	2.537.234
Risultato gestione titoli di stato	2016	580.850
Risultato gestione titoli di stato	2017	900.938
Risultato gestione titoli di stato	2018	-955.985
Risultato gestione titoli di stato	2019	1.222.482
Risultato gestione titoli di stato	2020	912.338
		14.942.418

nl

L'andamento negli anni riflette sia l'andamento del mercato dei titoli di Stato che la riduzione delle disponibilità impiegate

L'attività svolta nel 2020 e nei primi mesi del 2021

Come per gli esercizi degli ultimi anni, la gestione della liquidazione consiste ormai quasi esclusivamente nella gestione dei contenziosi in essere derivanti dai rapporti contrattuali relativi alle commesse degli anni '80 tra le aziende dell'allora esistente Gruppo EFIM e i governi dell'Iraq, della Libia e del Venezuela.

Anche nel corso del 2020, come già più volte nei precedenti esercizi, uffici governativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero Affari Esteri e del Ministero Economia e Finanza hanno tentato di coordinare le attività per trovare una definizione transattiva del contenzioso tra il Mod Iraq e le aziende del gruppo Leonardo e Armamenti e Aerospazio.

Purtroppo anche le attività promosse nel 2020 non hanno ancora portato ad alcun risultato positivo.

Lo stesso dicasi per i contatti avuti sino al 2019 con le autorità libiche per cercare una soluzione transattiva delle domande di AeA; i giudizi sono pendenti nei tribunali italiani.

Con riferimento ai rapporti di credito verso il Venezuela, dopo gli infruttuosi incontri del 2019 del nostro legale avv. Paoletti presso l'Ambasciata Venezuelana a Roma con il Ministro Consigliere María Elena Uzzo Giannattasio alla quale venne consegnata una relazione illustrativa di tutti i rapporti creditorî vantati dalla società nei confronti del Governo del Venezuela, nel corso del 2020 è stato firmato un accordo con la SACE SRV s.r.l., società del Gruppo CDP, per una ricognizione dei crediti vantati da AeA e per una possibile loro cessione.

La rottamazione dei materiali libici ed iracheni, custoditi presso il deposito Agustawestland di Sesto Calende, è stata sospesa, a causa di problematiche relative alla eventuale presenza di materiale radioattivo; si spera di poter riprendere la procedura di rottamazione quanto prima possibile.

Il contenzioso e le vertenze in essere

DL

Per quanto riguarda il contenzioso in essere si rammenta che la società ha affidato la propria difesa alle cure dell'avv. Marco Paoletti e, per gli arbitrati internazionali al prof. Andrea Giardina nonché allo Studio Gide di Parigi.

Per le cause dinanzi al Tribunale di Baghdad la nostra società, insieme a Fincantieri e Leonardo è difesa dagli avvocati dello Studio Al Tamimi (indicato dall'Ambasciatore d'Italia a Baghdad).

Qui di seguito si riporta l'aggiornamento sullo stato dei giudizi e delle vertenze pendenti con l'indicazione dei rischi di soccombenza rilevando le informazioni dalle relazioni dell'avv. Paoletti e del prof. Giardina.

1. Arbitrato ICC per il contratto elicotteri

Con riferimento al contratto n. 982/AIR 699 del 12 novembre 1983 stipulato dal governo dell'Iraq con Agusta S.p.A. per la fornitura di 5 elicotteri AB212 in versione navale, il governo dell'Iraq ha promosso il 13 giugno 2013, un procedimento arbitrale nei confronti di A&A e Leonardo chiedendo la restituzione degli anticipi versati per un ammontare di USD 65.616.140,00.

Il Tribunale arbitrale ha emesso due lodi, uno parziale (il 30 novembre 2016) che ha deciso la estromissione di Leonardo dalla procedura e ha respinto la nostra eccezione di inammissibilità della domanda del governo iracheno; ed uno finale (il 7 giugno 2018) che ha accolto sia la domanda irachena di restituzione degli anticipi versati sia la domanda riconvenzionale di A&A per i danni subiti, quantificando questi ultimi in un importo pari a quello degli anticipi e dichiarando la compensazione dei due importi.

A&A ha impugnato il lodo parziale dinanzi alla Corte d'Appello di Parigi. La parte irachena ha impugnato il lodo finale dinanzi alla medesima Corte d'Appello di Parigi.

All'udienza del 14 marzo 2019, nel procedimento d'impugnazione contro il lodo parziale, la Corte d'Appello di Parigi, su richiesta delle parti, ha emesso ordinanza di *retrait du rôle*, ossia di cancellazione dell'impugnazione. Successivamente questa impugnazione è stata riassunta, così che è potuta proseguire con lo stesso calendario fissato per l'impugnazione contro il lodo finale.

nl

Dopo il deposito di memorie di entrambe le parti, la successiva udienza, inizialmente fissata per il 18 giugno 2020 è stata rinviata, a causa della situazione sanitaria di emergenza, al 10 dicembre 2020. Le parti hanno depositato ulteriori memorie entro tale termine e la Corte d'Appello di Parigi all'udienza del 9 febbraio 2021 ha fissato l'udienza di discussione finale per il 6 dicembre 2021. Il procedimento dovrebbe quindi aver termine con tale udienza.

2. AeA contro MOD Iraq (contratto 5/80 munizioni) – Corte di Cassazione R.G. 20624/2018

Armamenti e Aerospazio, il 17/07/2018, ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza definitiva n. 1560 del 6/12/2017 con la quale la Corte di Appello di Genova:

1. ha quantificato in complessivi USD 299.002.528¹ la pretesa di Armamenti e Aerospazio quale successore di Oto Melara e dei suoi cofornitori;
2. ha confermato che gli anticipi pagati dall'Iraq ammontavano a USD 343.567.580;
3. fatta la somma algebrica fra l'importo dei danni e l'importo degli anticipi (c.d. compensazione impropria) ha rigettato la domanda risarcitoria delle imprese italiane ritenendo che queste non avessero subito danno alcuno.

Il ricorso per Cassazione di AeA censura la sentenza di appello nella parte in cui ha determinato il prezzo dei beni realizzati al 2/8/1990² senza l'aumento percentuale che, per contratto, era dovuto in misura corrispondente all'incremento dei prezzi intervenuto dalla data di stipula del contratto alla data in cui i beni avrebbero dovuto essere consegnati. Ove la Corte accolga il ricorso, il risarcimento spettante ad AeA ammonterebbe ad USD 396 milioni circa, superando così di USD 52 milioni circa l'ammontare degli anticipi a suo tempo ricevuti. Il Governo dell'Iraq ha resistito con controricorso.

Hanno depositato controricorsi adesivi FCA Partecipazioni S.p.A., FIAT CIEI S.p.A. e Leonardo S.p.A.

Siamo in attesa che la Corte fissi l'udienza per la discussione.

3. Ministero delle Finanze dell'Iraq contro AeA - Tribunale di Baghdad - Caso n.

¹ di cui:

- beni prodotti, compresi già quelli consegnati: USD 287.390.192;
- revisione prezzi sui soli beni e servizi già forniti: USD 11.438.087;
- costi di rottamazione: USD 174.249,03.

² data dell'invasione del Kuwait, considerata alla stregua del fatto imputabile all'Iraq che ha causato la risoluzione dei contratti.

286/b/2011

Nel 2011 il Ministero delle Finanze dell'Iraq ha promosso contro AeA, Finmeccanica e Fincantieri tre cause iscritte ai numeri 286, 287 e 288/2011 aventi a oggetto la richiesta di restituzione degli anticipi versati in relazione ai contratti 4/80, 5/80 e 6/80.

Il Ministero iracheno faceva riferimento al lodo arbitrale emesso a Parigi il 19/06/2006 (ICC case n. 7698/JJA/TB/AC/DB/EC) col quale la domanda irachena di ripetizione degli anticipi venne dichiarata inammissibile ma sosteneva che di esso non si dovesse tener conto perché ingiusto e contrario ai principi fondamentali del diritto.

AeA, unitamente a Leonardo e Fincantieri, ha nominato quali difensori in loco, gli avvocati dello studio legale Al Tamimi di Baghdad, raccomandato dalla Ambasciata italiana a Baghdad.

I processi sono stati in un primo momento sospesi in attesa dell'esito dell'arbitrato di Parigi, arbitrato che il Giudice iracheno considerava ancora pendente, erroneamente ritenendo che il giudizio di impugnazione per nullità, prima davanti alla Corte di Appello di Parigi e poi davanti alla Corte di Cassazione francese, fosse equiparabile ad un secondo grado di giudizio arbitrale.

La Corte di Cassazione francese, con sentenza depositata il 15/1/2020, ha respinto il ricorso proposto dal MOD Iraq contro la sentenza della Corte di Appello di Parigi che aveva rigettato l'impugnazione irachena avverso i lodi ICC 2006 e del 2007, definitivamente dichiarando che, in applicazione delle sanzioni emanate contro l'Iraq dalle Nazioni Unite, recepite dall'Unione Europea, le domande irachene di restituzione degli anticipi e di risarcimento danni sono inammissibili.

Terminato il contenzioso pendente in Francia, il Governo iracheno non ha riassunto i giudizi davanti al Tribunale di Baghdad.

Lo studio Al Tamimi di Baghdad, con email del 26/7/2020 ha comunicato che le cause davanti al Tribunale di Baghdad nn. 287 e 288 (relative ai contratti Fincantieri 4/80 e 6/80): *“are annulled by the court according to the Law on 26th/Dec/2019. As the Iraqi Law allows the court to annul a lawsuit which has been suspended for more than six months. Accordingly, the aforementioned lawsuits are considered annulled and no hearings can be held or documents can be submitted to the same”*. Tuttavia l'avv. Al Tamimi aggiunge: *“Noting that the plaintiff still has the right to re-file the lawsuits again. Further, we did not find any*

indication in the court's records or the case files that the plaintiff has been notified of the annulment".

Con successive email del 25/3/2021 lo studio Al Tamimi, con specifico riferimento alla causa n. 286 (relativa al contratto Oto Melara 5/80) ha comunicato: *"After checking with the court we found that on 26th/Dec/2019 it had decided to consider case 286/F.I/2011 annulled as per the Law . We did not find in the court's record any mention of appeal against the said decision. Please be informed that this annulment decision does not prevent from re-filing the case again"*.

4. AeA contro Fiat Avio, già BPD Difesa e Spazio - Tribunale civile di Torino -Sospesa

Causa promossa davanti al Tribunale di Torino contro BPD quale fornitore a Oto Melara e Breda Meccanica Bresciana di munizioni oggetto del contratto Iraq 5/80 e, in particolare, dei colpi 40/70 (lotto 6 BMB) e dei colpi 125/54 (lotto 4 OTO).

Il materiale realizzato da BPD venne fatturato ad Oto Melara e Breda Meccanica, ma non fu consegnato all'Iraq a causa del noto embargo. I contratti stipulati da Oto Melara e Breda Meccanica con BPD erano espressamente collegati al contratto Iraq 5/80 così che, a nostro avviso, la risoluzione di questo comporta la risoluzione dei primi due.

Nella causa si controverte sugli effetti della risoluzione del contratto Iraq e cioè se questa abbia avuto effetto risolutivo anche per la parte di munizioni realizzate da BPD, ovvero se la risoluzione del contratto Iraq abbia effetto solo per le munizioni mai realizzate.

AeA ha chiesto al Tribunale:

1. di accertare che tra il contratto AS Navy 5/80 ed i contratti Oto Melara/BPD del 3.7.1981 e Breda Meccanica Bresciana/BPD del 28.5.1981 vi è collegamento negoziale e, per l'effetto, dichiarare che l'impossibilità di esecuzione e/o la risoluzione del primo, determinano la risoluzione degli altri due e che la risoluzione dei due contratti de quibus ha effetto anche riguardo al materiale che BPD avesse nel frattempo già approntato ed eventualmente fatturato;
2. conseguentemente di accertare e dichiarare che Fiat Avio S.p.A., quale successore di BPD, non ha alcun credito nei confronti di Armamenti e Aerospazio, se non la quota di danni che, all'esito del giudizio pendente davanti al Tribunale di Genova e successivi gradi e fasi, l'Iraq dovesse effettivamente risarcire in relazione alla quota di fornitura di pertinenza di BPD;

3. in via subordinata condannare la stessa Fiat Avio S.p.A., quale successore di BPD, al pagamento della somma corrispondente al prezzo da questa ricavato dalla vendita del materiale ex Iraq al Kuwait, alla Marina Militare Italiana e ad altri soggetti - previo rendiconto di tali vendite.

Fiat AVIO si è costituita chiedendo:

- 1) di dichiarare, che la risoluzione e/o l'impossibilità di esecuzione del contratto AS NAVY 5/80 non ha effetto con riferimento alle prestazioni già eseguite e fatturate dai contratti Oto Melara / BPD 3/7/81 e Breda Meccanica Bresciana / BPD 28/5/81, dichiarando dovuti a Fiat Avio i compensi contrattualmente convenuti per le prestazioni in riferimento;
- 2) di dichiarare che Armamenti e Aerospazio è debitrice di Fiat Avio delle somme spese per magazzinaggio, la custodia e la manutenzione della merce già consegnata e di proprietà di Armamenti e Aerospazio, nella misura pari a Euro 7.230.396;
- 3) di dichiarare che Armamenti e Aerospazio è tenuta a riconoscere a Fiat Avio tutto quanto verrà riconosciuto nel giudizio dal Giudice a titolo di compenso e/o indennizzo per tutti i danni subiti da Fiat Avio medesima.

Fiat AVIO ha formulato anche una domanda di pagamento di una somma di Euro 11.518.261 che corrisponderebbe ad un credito ceduto vantato da Simmel verso Oto Melara in relazione a materiale venduto alla Libia, credito ceduto da Simmel a BPD Difesa e Spazio con lettera 23/07/93.

Il Giudice ha sospeso il giudizio in attesa dell'esito di quello relativo al contratto 5/80 pendente in Cassazione contro il MOD Iraq di cui al paragrafo 1).

La riassunzione del giudizio sarà valutata all'esito del ricorso per Cassazione ricordato al paragrafo 1).

5. AeA contro Dipartimento delle Forniture delle Forze Armate Libiche e Ministero della Difesa della Libia Tribunale Civile di Roma, Sez. II, R.G. 66102/2013 – Udienza 22/06/2021

AeA ha citato davanti al Tribunale di Roma il Dipartimento delle Forniture delle Forze Armate Libiche ed il Ministero della Difesa della Libia presso l'Ambasciata dello Stato della Libia in Roma, chiedendo la condanna dei convenuti al pagamento di varie somme a titolo di corrispettivo e di risarcimento danni in relazione a vari contratti di fornitura di materiale

bellico, a suo tempo stipulati da aziende EFIM.

Il Dipartimento ed il Ministero convenuti si sono ritualmente costituiti in giudizio eccependo:

- il difetto di competenza giurisdizionale del Giudice italiano per espresse deroghe pattizie contenute nei singoli contratti;
- l'inesistenza delle obbligazioni contrattuali per intervenuta risoluzione dei contratti a seguito di misure sanzionatorie internazionali;
- la prescrizione dei crediti.

All'udienza del 27/11/2018 il Giudice, rilevata l'opportunità che la controversia sia risolta per via diplomatica, ha fissato l'udienza del 9/7/2019 per il tentativo di conciliazione ex art. 185 bis c.p.c.

A tale udienza il difensore del Governo libico ha dichiarato di non essere in grado di esprimersi su una ipotesi transattiva e il Giudice ha disposto la traduzione in lingua italiana, a mezzo CTU, dei contratti in lingua inglese depositati dal Governo libico.

La prossima udienza si terrà il 22/6/2021 per l'esame delle traduzioni e per acquisire la risposta del Ministero della Giustizia italiana ai seguenti quesiti formulati dal giudice:

- A) quale fosse – negli anni compresi tra il 1977 ed il 1986 - il regime di prescrizione (in particolare in materia di durata, di decorrenza, di sospensione, di rinuncia, di interruzione, di computo dei termini di prescrizione) previsto dall'ordinamento svizzero e dall'ordinamento libico, per i crediti nascenti da contratto in generale, e (ove specificamente regolati) per i crediti nascenti da contratto di fornitura di armamenti bellici;
- B) se la normativa in tema di prescrizione, presente negli ordinamenti sopra indicati, sia stata modificata, ed in che termini, sino all'attualità, e quale sia la normativa oggi vigente.

Per comprendere i quesiti formulati dal giudice si deve ricordare che alcuni dei contratti oggetto del contenzioso libico erano soggetti alla legge svizzera, altri alla legge libica.

6. AeA contro Governo del Venezuela (crediti vari ex Oto Melara e Augusta)

È in corso una procedura amministrativa tesa al riconoscimento da parte del Governo del Venezuela dei seguenti crediti:

- a. credito ex Oto Melara di US\$ 7.515.651,76 per fornitura di materiali e servizi per n.6

- navi pattugliere (Contratto CGA-CNALO 031-87);
- b. Credito ex Agusta di US\$ 87.775,37 per fornitura di n. 3 elicotteri AB/212 (Contratto CGA-CNALO-002 del 29/6/1987);
 - c. Credito ex Agusta di US\$ 122.918,50 per fornitura di parti di ricambio di elicotteri A/109 e AS/61 (Contratto EJE-CP-002/86 del 21/9/1987);
 - d. Credito ex Agusta US\$ 2.781,62 per saldo fornitura di n. 4 elicotteri A/109 (Contratto EJE/C/P-040-87 del 29/7/1988);
 - e. Credito ex Agusta per US\$ 31.537,18 per servizi vari per elicotteri A/109 (Contratto del 30/3/1983);
 - f. Credito ex Agusta per US\$ 4.712.109,95 per revisione di due elicotteri AB/212 (Contratto CGA-CNALO-0036-87 del 12/9/1988).

Il procedimento amministrativo consiste in una istanza alla Procuraduría General de la República Bolivariana de Venezuela, elaborata sulla base della documentazione reperita, presentata alle autorità dall'avv. Gianfranco Di Lodovico di Caracas, all'uopo incaricato.

La legge venezuelana n. 5892 del 31 luglio 2008 prevede che non si possa adire l'autorità giudiziaria prima della conclusione del procedimento amministrativo.

La attuale situazione politica del Venezuela non consente alcuna concreta attività, non solo in sede giudiziale, ma neppure per via amministrativa.

Allo studio legale di Caracas, al quale è stata affidata la pratica, è stato chiesto un parere motivato sulla possibilità di recupero del credito.

Nessuna risposta è ancora pervenuta, probabilmente a causa della grave situazione in cui versa il paese.

A nulla è servito l'incontro tenutosi in data 11/11/2019 con il Consigliere María Elena Uzzo Giannattasio, capo missione dell'Ambasciata del Venezuela a Roma.

Nell'ottobre 2020 AeA ha conferito l'incarico di gestione del credito a SACE SRV s.r.l., società del Gruppo CDP che fornisce servizi di informazioni commerciali e di recupero dei crediti, legalmente autorizzata ai sensi degli artt. 115 e 134 del R.D. n. 773/1931 – TUPS.

7. AeA contro Governi Iraq e Libia per liberazione magazzini

Presso il magazzino di Agustawestland S.p.A. in Sesto Calende (VA), Via Indipendenza n. 2, è custodito materiale di proprietà parte del Governo iracheno e parte del Governo libico.

Nel rapporto di custodia AeA è succeduta ad Agusta.

Si tratta di materiale che i due governi inviarono in Italia per attività di aggiornamento e manutenzione, e che restò in Italia a seguito dell'embargo che ha impedito la esportazione di materiale di armamento verso entrambi i paesi.

Con atto stragiudiziale notificato il 1/9/2015 all'ambasciata libica, e con diffida comunicata al difensore del Governo dell'Iraq, avvocato Robert Rudek, in data 9/1/2015, i due governi sono stati invitati ad autorizzare la rottamazione dei beni che sono obsoleti e privi ormai del benché minimo valore venale e a rimborsare i costi del deposito e della rottamazione stessa.

Nessun seguito ha avuto il negoziato aperto con i rappresentanti dell'Iraq, Ammiraglio Faris Salman Dawood, Ammiraglio Adil Hasoon Hafidh e Colonnello Mohammed Itamid presso l'ambasciata irachena a Roma il 22 dicembre 2015. Successivamente, l'Ambasciatore iracheno a Roma prima di autorizzare la rottamazione, ha chiesto di far esaminare il materiale da loro esperti. Tuttavia, nonostante la disponibilità manifestata dalla società, le autorità irachene non hanno dato seguito alla preannunciata visita dei siti.

Dopo ulteriori e ultimative intimazioni ad assumere una decisione, alle quali sia le autorità libiche, che quelle irachene, non hanno dato seguito, AeA ha disposto la rottamazione dei beni dando incarico alla BEnergy di San Vitaliano (Napoli).

Come sopra già indicato, il procedimento di rottamazione si è tuttavia interrotto per problemi connessi alla possibile esistenza di materiale inquinante e, in parte, radioattivo presente negli imballaggi.

8. AeA contro Eurocrediti – Trib. Roma Esecuzione Mobiliari – R.G.E. 10142/2018 – ud. 19/06/2019

Eurocrediti s.r.l., quale asserita cessionaria del credito di USD 40.316.958,55 vantato dalla Server Plus Ltd.³ nei confronti della Repubblica dell'Iraq, del Ministero della Pianificazione dell'Iraq e di altri organi ed enti governativi di quel paese, ha promosso n. 3 procedure esecutive presso terzi davanti al Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Roma (R.G.E. 10142/2018, 2369/2018 e 20120/2016), citando, quali terzi pignorati, circa 23 soggetti.

Nella procedura esecutiva R.G.E. 10142/2018 Eurocrediti ha pignorato, tra gli altri, il presunto credito che sarebbe vantato dall'Iraq nei confronti di AeA per restituzione degli anticipi a suo tempo versati ad Oto Melara in relazione al contratto AS Navy n. 5/80, il cui

³ in forza di sentenza n. 800/2003 del Tribunale di Massa in data 18/10/2003, passata in giudicato a seguito delle sentenze della Corte di Appello di Genova n. 1058/2008 e della Corte di Cassazione n. 1285/2010.

ammontare è riconosciuto nella sentenza della Corte di Appello di Genova n. 1560/2017. AeA ha reso dichiarazione di terzo negativa motivandola (i) sulla non ripetibilità degli anticipi ai sensi del Reg. 3541/92 CE, (ii) sulla pendenza del ricorso per Cassazione⁴ all'esito del quale il credito risarcitorio sarà auspicabilmente superiore al preteso debito restitutorio, (iii) sull'esistenza di un contro credito di maggiore entità accertato con sentenze della Corte di Appello di Milano n. 4204/2012 e della Corte di Cassazione n. 11027/2016 (relativamente al contratto elicotteri).

Nella stessa procedura esecutiva R.G.E. 10142/2018 Eurocrediti ha anche pignorato analoghi crediti restitutori che assume siano vantati dall'Iraq nei confronti di Fincantieri, la quale ha reso dichiarazione di terzo negativa e, nel contempo, è intervenuta chiedendo di partecipare alla distribuzione dell'eventuale ricavato in virtù del credito risarcitorio portato dalla sentenza del Tribunale di Genova n. 2687/2006 (la quota del 12,30% sarebbe di spettanza di AeA, quale successore dei cofornitori Breda Meccanica Bresciana e Oto Melara).

Nelle procedure esecutive R.G.E. 2369/2018 e 20120/2016 Eurocrediti ha pignorato gli analoghi crediti che assume siano vantati dall'Iraq nei confronti di Finmeccanica per gli anticipi a suo tempo versati ad Oto Melara. Finmeccanica ha reso dichiarazione di terzo negativa e, nel contempo, è intervenuta nella procedura esecutiva R.G.E. 2369/2018 chiedendo di partecipare alla distribuzione dell'eventuale ricavato in virtù del credito risarcitorio portato dalla sentenza della Corte di Appello di Milano n. 4204/2012 e della Corte di Cassazione n. 11027/2016.

La procedura esecutiva che vede AeA terzo pignorato è stata trattenuta in riserva all'udienza dell'11/11/2020 per decidere sull'accertamento dell'obbligo di AeA, quale terzo pignorato ai sensi dell'art. 549 c.p.c.

Le altre due procedure esecutive (R.G.E. 20120/2016 e 2369/2018), nelle quali AeA non è costituita, sono rinviate al 21/4/2021 per comparizione delle parti.

La storia della società

Per comprendere le problematiche anche giudiziali che la società sta gestendo, è opportuno ripercorrere l'iter che determinò la costituzione della società, oggi interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; si ricorda dunque che:

⁴ ricordato al paragrafo 2).

- in base alle disposizioni dell'art. 8 del Decreto Legge 29 agosto 1994 n. 516, ad A&A vennero trasferiti tutti i rapporti giuridici attivi e passivi nonché le poste patrimoniali correlate, facenti capo alle società operanti nel comparto della difesa controllate dall'EFIM e derivanti da rapporti intrattenuti con gli Stati dell'Iraq, Iran, Libia, Venezuela, Perù e Indonesia, sorti anteriormente alla data del 31 dicembre 1992;
- i suddetti rapporti, nonché i correlati saldi contabili, oggetto di trasferimento, vennero individuati dal Ministero del Tesoro con Decreto Ministeriale n. 350568 del 29 dicembre 1994 nel quale, facendo riferimento alle lettere del 22 e 27 dicembre 1994 inviate dal Commissario Liquidatore dell'EFIM allo stesso Ministero del Tesoro, individuava i rapporti e gli elementi patrimoniali che le società, Oto Melara S.p.A. - Agusta S.p.A. - E. M. Elicotteri Meridionali S.p.A. - Breda Meccanica Bresciana S.p.A. e S.M.A. S.p.A., da tale ente partecipate trasferirono ad Armamenti e Aerospazio S.p.A.;
- al ricevimento del patrimonio come sopra trasferito, pari ad un valore netto contabile di lire 695.029.261.574, venne corrispondentemente aumentato il capitale sociale, assegnando alle società trasferenti le rispettive azioni in relazione alla quota di patrimonio trasferito da ciascuna in attesa della loro successiva attribuzione al Ministero del Tesoro, come previsto dal decreto n. 516/94;
- nel 1996, su istanza avanzata dall'allora Amministratore Unico al Tribunale di Roma, la società venne posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2448 c. 3 codice civile (per impossibilità di funzionamento dell'assemblea);
- il 6 ottobre del 2000 si tenne la prima assemblea alla quale, in qualità di socio unico, partecipò il Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica al quale, per girata dei titoli azionari avvenuta in data 10 maggio 2000, erano stati trasferiti i titoli intestati alla Finmeccanica S.p.A., alla S.M.A. S.p.A. in liquidazione ed all'EFIM.

In definitiva, ad A&A sono stati attribuiti così tutti i rapporti contrattuali sia attivi che passivi derivanti dai contratti di fornitura di materiale bellico e dei relativi servizi (navi, elicotteri, semoventi, parti di ricambio, corsi di addestramento, etc.) ai Governi dell'Iraq, dell'Iran, della Libia, dell'Indonesia, del Perù e del Venezuela nei confronti dei quali i rapporti contrattuali erano stati interrotti o in virtù di disposizioni internazionali di embargo (Iraq -

Iran – Libia - Indonesia) o per inadempienze contrattuali da parte dei paesi committenti (Perù – Venezuela).

I suddetti rapporti contrattuali erano rappresentati dai “*dati contabili*” rilevati dalle società trasferenti alla data del 31 ottobre 1994, che qui di seguito, in estrema sintesi si riportano, suddivisi per “società trasferente” nonché per “paese committente” (*valori in lire milioni*):

<i>Patrimonio trasferito al 31.10.1994 suddiviso per “società trasferente”</i>						
Attività	Oto Melara	Breda M.B.	Agusta	Elic. Mer.	S.M.A.	TOTALE
Rimanenze/acconti/claims	1.214.450	49.413	177.748	0	27.643	1.469.254
Crediti/claims	295.588	142.456	409.246	297	70.761	918.348
Ratei e risconti	110	0	4.579	2.429	0	7.118
Totale attività	1.510.148	191.869	591.573	2.726	98.404	2.394.720

Passività	Oto Melara	Breda M.B.	Agusta	Elic. Mer.	S.M.A.	TOTALE
Fondi rischi	83.500	13.750	252.990	12.155	26.464	388.859
Debiti	978.927	125.693	155.581	12.766	35.569	1.308.536
Ratei e risconti	1.142	0	1.254	0	0	2.396
Totale passività	1.063.569	139.443	409.825	24.921	62.033	1.699.791
NETTO CONFERITO	446.579	52.426	181.848	-22.195	36.371	695.029

<i>Patrimonio trasferito al 31.10.94 suddiviso per “paese committente”</i>							
Attività	Iraq	Iran	Libia	Perù	Venezuela	Indonesia	TOTALE
Rimanenze/acconti/claims	1.429.107	8.241	26.353	210	4.937	406	1.469.254
Crediti/claims	658.306	1.108	200.791	30.002	28.141	0	918.348
Ratei e risconti	4.074	2.436	567	0	41	0	7.118
Totale attività	2.091.487	11.785	227.711	30.212	33.119	406	2.394.720

Passività	Iraq	Iran	Libia	Perù	Venezuela	Indonesia	TOTALE
Fondi rischi	344.464	13.378	43.633	-6.929	-5.687	0	388.859
Debiti	1.107.302	18.415	160.215	1.283	21.118	103	1.308.436

Ratei e risconti	0	4	2.373	0	19	0	2.396
Totale passività	1.451.766	31.797	206.221	-5.646	15.450	103	1.699.691
NETTO CONFERITO	639.721	-20.012	21.490	35.858	17.669	303	695.029

La natura delle perdite

Sin dalla costituzione la società ha accumulato perdite per Euro 267.709.825 e al 31 dicembre 2020 presenta un netto patrimoniale negativo per Euro 7.094.512, sul quale, è opportuno sottolineare, pesa negativamente il versamento di Euro 100.000.000 effettuato nel mese di marzo 2018 all'Entrata del Bilancio dello Stato, per il tramite della Tesoreria Generale dello Stato, nel rispetto della disposizione di cui al Comma 1158 della Legge di Bilancio 2018 che così recita:

“La società Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione, tenuto conto della garanzia dello Stato di cui all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2491, secondo comma, del codice civile, versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 marzo 2018, la somma di 100 milioni di euro a valere sull'importo delle disponibilità finanziarie della società stessa.”

È doveroso rilevare che la perdita cumulata deriva perlopiù dalle prudenziali svalutazioni delle poste patrimoniali che furono trasferite, svalutazioni che sono state complessivamente pari ad Euro 619.179.143; al netto di tali svalutazioni, la gestione liquidatoria presenterebbe un risultato positivo di Euro 351.469.318.

Si riportano, per voci significative, gli elementi che hanno determinato la perdita complessiva maturata sino al 31 dicembre 2020:

	Situazione al 31 dicembre 2020
Sopravvenienza attiva da cancellazione rapporti MOD Iraq C. 5/80	229.604.727
Perdite su crediti da cancellazione rapporti MOD Iraq C. 5/80	-38.674.215
Sopravvenienza attiva da cancellazione posizioni verso MOD IRAN	4.652.595
Sopravvenienza attiva da cancellazione debito IRAP	799.920
Ricavi da vendite	101.187.947
Proventi da rinégoziazione crediti Perù	48.247.920
Provento da definizione LODO IRAN - CCI di Parigi	5.431.061

DL

Proventi da definizioni transattive	28.594.159
Proventi da storno di debiti prescritti	19.760.568
Provento IRAQ sentenza Genova c. 4 e 5	1.506.493
Totale componenti positive	401.111.175
Svalutazione \ variazione rimanenze	-394.309.161
Svalutazione rimanenze siluri Torpedo	-7.777.841
Totale svalutazione \ variazione rimanenze	-402.087.002
Svalutazione Claims	-210.030.109
Svalutazione credito agente AMS	-7.062.032
Totale svalutazione \ perdite su crediti	-217.092.141
Oneri contrattuali addebitati da AESN	-9.965.057
Oneri da transazione con FNM	-5.515.760
Oneri (al netto dei proventi) da transazione con Fincantieri	-18.394.414
Accantonamento al fondo oneri contrattuali	-4.438.908
Altri minori	-944.083
Totale oneri contrattuali	-39.258.222
Compenso Amministratore	-176.628
Compenso Liquidatori	-2.663.471
Spese legali e notarili (al netto di quanto recuperato dai cofornitori)	-9.987.898
Depositi e manutenzioni materiali	-3.510.075
Assicurazioni	-2.393.778
Altri costi per servizi (al netto di quanto recuperato dai cofornitori)	-11.513.045
Totale costi per servizi	-30.244.895
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	-1.157.896
Accantonamento cause legali MINCOMES - Venturi - City Bank - IRAQ Genova - IRAQ Busto Arsizio	-3.928.721
Utilizzazione per eccedenza del fondo City Bank e del Fondo Spese legali Busto Arsizio	1.082.006
Proventi (oneri) vari	270.033
Proventi finanziari (oneri finanziari)	52.189.777
Imposte sul risultato	-28.593.939
TOTALE PERDITA CUMULATA	-267.709.825

UTILE CUMULATO AL NETTO DELLE SVALUTAZIONI

351.469.318

Con riferimento alle voci più significative si rappresenta che:

- la voce "Sopravvenienza attiva da cancellazione rapporti MOD Iraq C. 5/80" deriva dalla cancellazione, grazie alla favorevole sentenza della Corte di Cassazione francese di cui si è già detto, delle poste patrimoniali attinenti ai rapporti trasferiti inerenti il MOD Iraq ed in

1) (

particolare, tra tali poste, gli anticipi per il contratto n.5/80 che erano stati trasferiti alla società; in dettaglio tale sopravvenienza attiva scaturisce dalla cancellazione delle seguenti poste patrimoniali

Anticipi ricevuti dal MOD Iraq	211.764.396
Crediti verso MOD Iraq	-24.692.843
Fondo rischi Iraq	42.533.175
Sopravvenienze attive	229.604.727

- la voce “*Perdita su crediti da cancellazione rapporti MOD Iraq C. 5/80*” deriva dalla cancellazione, grazie alla favorevole sentenza della Corte di Cassazione francese, dei crediti per claims, al netto dei relativi fondi di svalutazione che erano stati trasferiti alla società; in dettaglio tale perdita scaturisce dalla cancellazione delle seguenti poste patrimoniali:

Claims nei confronti del MOD Iraq	-222.346.869
Fondi di svalutazione claims nei confronti del MOD Iraq	183.672.654
Perdite su crediti	-38.674.215

- la voce “Ricavi da vendite” rappresenta quanto realizzato dalla vendita dei beni che furono trasferiti alla società; le principali vendite sono state effettuate nei confronti del Ministero della Difesa Italiano il quale ha acquistato n. 5 elicotteri in origine destinati all’Iraq, della Marina Militare Italiana e della Marina Militare Malese le quali hanno acquistato le navi (4 corvette e 4 fregate) in origine destinate all’Iraq;

- la voce “proventi da rinegoziazione crediti Perù” comprende il maggior valore realizzato dalla rinegoziazione dei crediti che le ex società Oto Melara ed Agusta avevano trasferito alla società;

- la voce “provento da definizione Lodo Iran” riguarda il minor debito pagato al Mod Iran rispetto al valore che la ex Agusta aveva trasferito alla società;

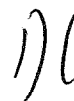
1) (

- la voce “svalutazione \ variazione rimanenze” comprende sia le svalutazioni effettuate sui valori trasferiti in seguito al loro effettivo minor valore che la riduzione del valore in seguito alle vendite effettuate;
- la voce “svalutazione claims e perdite su crediti” riguarda lo storno di quanto era stato trasferito come pretese risarcitorie nei confronti del Mod Iraq, oltre alla svalutazione di un credito per “anticipo” pagato ad un agente che, alla data del trasferimento, risultava già fallito;
- la voce “oneri contrattuali” comprende una serie di oneri contrattuali derivanti dai rapporti trasferiti la cui definizione è stata oggetto di accertamento con le società che tali oneri hanno reclamato;
- la voce “costi per servizi” comprende tutta una serie di costi attinenti la gestione della società quali: compensi degli organi societari, spese legali, depositi e manutenzione dei materiali, oneri assicurativi, royalties.
- la voce “accantonamento al fondo svalutazione crediti” riguarda l'accantonamento di natura fiscale effettuato a fronte dei crediti commerciali iscritti in bilancio;
- la voce “accantonamenti per cause legali” riguarda quanto nel tempo accantonato, e poi utilizzato, per far fronte ad oneri derivati da cause passive;
- la voce “proventi (oneri) finanziari” comprende il valore netto di quanto maturato sulle disponibilità e sui crediti, al netto di quanto riconosciuto sulle posizioni debitorie, oltre le variazioni annuali del cambio Euro / Dollaro Statunitense sui titoli (pagares) vantati verso il Governo del Perù.

Signori Azionisti, nell'invitarvi ad approvare il bilancio così come predisposto, disponendo di rinviare a copertura delle perdite l'utile dell'esercizio, si vuole nuovamente sottolineare che la particolarità e la complessità della liquidazione non permettono a tutt'oggi di formulare previsioni sugli esiti della stessa, esiti che dipenderanno in massima parte dall'esito dei contenziosi legali tuttora pendenti.

Il Liquidatore

Prof. Avv. Diego Corapi

Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione a socio unico
Via Donatello, 15 - 00196 Roma

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 04808461000

Capitale sociale Euro 354.566.925,00

Bilancio al 31 dicembre 2020

ATTIVO	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	diff.
<i>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</i>			0
<i>B) Immobilizzazioni</i>			
I) Immobilizzazioni immateriali			0
II) Immobilizzazioni materiali	1.186	1.295	-109
III) Immobilizzazioni finanziarie			0
Totale Immobilizzazioni	1.186	1.295	-109
<i>C) Attivo circolante</i>			
I) Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione			0
4) prodotti finiti e merci			0
5) acconti	72.327.466	72.327.466	0
Totale rimanenze	72.327.466	72.327.466	0
II) Crediti			
1) verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	119.425	122.866	-3.441
- esigibili oltre l'esercizio successivo	58.324.758	58.324.758	0
meno fondo svalutazione crediti	-934.334	-934.334	0
	57.509.849	57.513.290	-3.441
4) tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.368.254	1.426.954	5.941.300
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0
	7.368.254	1.426.954	5.941.300
5) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.697.385	7.697.529	-144
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.369.026	1.369.026	0
	9.066.411	9.066.555	-144
Totale crediti	73.944.514	68.006.799	5.937.715
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli			
- esigibili entro l'esercizio successivo	52.983.719	71.678.110	-18.694.391
- esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Totale attività fin. che non costituiscono imm.ni	52.983.719	71.678.110	-18.694.391
IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	1.610.529	2.174.303	-563.774
3) denaro e valori in cassa	299	295	4
Totale disponibilità liquide	1.610.828	2.174.598	-563.770

AC

<i>Totale attivo circolante</i>	200.866.527	214.186.973	-13.320.446
<i>D) Ratei e risconti attivi</i>	0	0	0
TOTALE ATTIVO	200.867.713	214.188.268	-13.320.555

PASSIVO	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	diff.
A) Patrimonio netto			
I) Capitale sociale	354.566.925	354.566.925	0
IV) Riserva legale	6.048.389	6.048.389	0
V) Versamento art. 1 c. 1158 Legge 205 / 31.12.2017	-100.000.000	-100.000.000	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-272.054.129	-449.388.611	177.334.482
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.344.303	177.334.482	-172.990.179
Totale patrimonio netto	-7.094.512	-11.438.815	4.344.303
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) Altri fondi	35.691.827	37.799.572	-2.107.745
Totale fondi per rischi ed oneri	35.691.827	37.799.572	-2.107.745
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	18.019	16.895	1.124
D) Debiti			
5) acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	64.399.085	66.943.935	-2.544.850
6) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	402.657	336.916	65.741
- esigibili oltre l'esercizio successivo	60.064.111	60.064.111	0
	60.466.768	60.401.027	65.741
11) Debiti tributari esigibili entro l'es. successivo	1.385.164	14.464.445	-13.079.281
12) Debiti verso istituti di previdenza	795	808	-13
13) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	125.808	125.642	166
- esigibili oltre l'esercizio successivo	45.874.759	45.874.759	0
	46.000.567	46.000.401	166
Totale debiti	172.252.379	187.810.616	-15.558.237
E) Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	200.867.713	214.188.268	-13.320.555

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	diff.
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
2) Var. rim. prodotti in lav.ne, semilav e p. finiti			0
3) Variazione lavori in corso su ordinazione			0

DL

5) Altri ricavi e proventi	5.471.603	229.630.070	-224.158.467
Totale valore della produzione	5.471.603	229.630.070	-224.158.467
B) Costi della produzione			
6) Per m. prime, sussidiarie, di consumo e merci			0
7) Per servizi	-501.512	-538.682	37.170
8) Per godimento beni di terzi	-16.145	-16.160	15
9) Per il personale			
salari e stipendi	-13.791	-13.968	177
oneri sociali	-3.951	-3.978	27
trattamento di fine rapporto	-1.286	-1.319	33
Totale	-19.028	-19.265	237
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle imm.ni immateriali			0
b) ammortamento delle imm.ni materiali	-110	-110	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante			0
Totale	-110	-110	0
11) Var. rim. di materie prime, di consumo			0
12) Accantonamenti per rischi			0
14) Oneri diversi di gestione	-43.771	-38.720.068	38.676.297
Totale costi della produzione	-580.566	-39.294.285	38.713.719
Differenza tra valore e costi della produzione	4.891.037	190.335.785	-185.444.748
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			0
- da altri			
17) Interessi ed altri oneri finanziari	836.077	1.401.278	-565.201
17 bis) Utili (perdite) su cambi	-4.069	53.906	-57.975
Totale proventi e oneri finanziari	832.008	1.455.184	-623.176
D) Rettifiche di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte	5.723.045	191.790.969	-186.067.924
Imposte su reddito d'esercizio	-1.378.742	-14.456.487	13.077.745
Utile (perdita) dell'esercizio	4.344.303	177.334.482	-172.990.179

DC

RENDICONTO FINANZIARIO

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	2020	2019
Utile (perdita) dell'esercizio	4.344.303	177.334.482
Imposte sul reddito	1.378.742	14.456.487
Interessi passivi / (Interessi attivi)	-832.008	-1.455.184
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito e degli interessi	4.891.037	190.335.785
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento al fondo TFR	1.124	1.319
Ammortamenti dell'esercizio	110	110
Totale delle rettifiche per elementi non monetari	1.234	1.429
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.892.271	190.337.214
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.441	24.893.456
Decremento/(incremento) dei crediti tributari e dell'erario per imposte anticipate	-5.941.300	-13.202
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	144	38.674.153
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento (Decremento) dei Fondi per rischi ed oneri	-2.107.745	-42.533.175
Incremento (Decremento) dei debiti per acconti	-2.544.850	-211.764.396
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	65.741	36.708
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	-13.079.281	14.457.536
Altre variazioni del capitale circolante netto	152	-61.930
Totale variazioni capitale circolante netto	-23.603.698	-176.310.850
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-18.711.427	14.026.364
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	832.008	1.455.184
(Imposte sul reddito pagate)	-1.378.742	-14.456.487
(Utilizzo del fondo TFR)	0	0
Totale altre rettifiche	-546.734	-13.001.303
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-19.258.161	1.025.061
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	0	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Diminuzione (Aumento) degli impieghi in immobilizzazioni finanziarie	18.694.391	-1.362.338
(Versamento al Socio di disp.tà finanziarie ai sensi L. di bilancio 2018 Punto 1158)	0	0
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	18.694.391	-1.362.338
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-563.770	-337.277
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	2.174.598	2.511.875
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	1.610.828	2.174.598
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-563.770	-337.277

NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2423 e seguenti del codice civile, con gli adattamenti richiesti dallo stato di liquidazione in cui versa la società nonché dalla opportunità di mantenere i saldi contabili trasferiti dalle società ex Efim nella esatta rappresentazione patrimoniale con cui erano rappresentati all'atto del trasferimento.

Si vuole ricordare che nel bilancio dello scorso esercizio sono stati recepiti gli effetti patrimoniali con i correlati effetti economici derivati dalla cancellazione delle poste patrimoniali relative ai rapporti con il MOD IRAQ conseguenti al contratto 5/80; tale cancellazione è stata praticata a valle della sentenza della Corte di Cassazione francese pronunciata il 4 dicembre 2019 e pubblicata il 15 gennaio 2020, che ha respinto il ricorso proposto dal MOD iracheno contro la sentenza 18 gennaio 2018 della Corte d'Appello di Parigi che aveva respinto il ricorso dello stesso MOD contro i Lodi ICC del 2006 e 2007, e ha definitivamente accertato che, applicandosi le sanzioni emanate contro l'Iraq dalle Nazioni Unite e recepite dall'Unione Europea, le domande irachene di restituzione degli anticipi versati erano inammissibili.

Principi di redazione del bilancio

In funzione delle finalità proprie della gestione liquidatoria, nella redazione del bilancio non sono stati applicati alcuni principi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile e primo tra essi il principio di valutazione delle voci di bilancio nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Come sopra accennato, la valutazione e classificazione delle poste patrimoniali non ancora realizzate od accertate derivanti dal trasferimento dei saldi contabili avvenuto in virtù del Decreto del Ministero del Tesoro n. 350568 del 29 dicembre 1994, sono state mantenute ai “**valori contabili di trasferimento**” desunti dagli “**inventari contabili**”, formanti parte integrante del summenzionato decreto, con i quali tali poste furono trasferite stante l'impossibilità, allo stato attuale, di attribuire ad esse un corretto valore di realizzo. Ciò permetterà di determinare ed esporre nel conto economico le plusvalenze, le minusvalenze e le sopravvenienze attive e passive al momento della definizione dei rapporti di debito e di credito.

Nell'illustrazione delle voci patrimoniali, vengono separatamente esposte le partite derivanti dal trasferimento dei saldi contabili, rispetto alle partite sorte successivamente a tale trasferimento.

Immobilizzazioni materiali

Sono valutate al costo storico di acquisto ed ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Rimanenze

Alla data del bilancio non risultano rimanenze di materiali in giacenza avendo provveduto, nel corso dei precedenti esercizi, alla vendita dei materiali conferiti o alla rottamazione dei materiali invendibili. Nella voce rimanenze è esposto il valore degli acconti che furono versati ai cofornitori dei contratti ex IRAQ.

Crediti e debiti

I crediti ed i debiti relativi ai “saldi contabili” trasferiti sono stati mantenuti al valore contabile di trasferimento rettificato dagli elementi di conoscenza emersi dagli accertamenti effettuati.

Con riferimento alle posizioni debitorie, posizioni perlopiù oggetto di nostra contestazione in ambito giudiziale, così come meglio commentato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione, si ritiene che i valori esposti in bilancio siano prudenzialmente rappresentativi degli eventuali rischi di soccombenza non valutabili alla data di redazione del bilancio nell'an e nel quantum proprio in relazione ai giudizi pendenti.

Nel bilancio sono esposti separatamente i crediti e i debiti sorti successivamente al trasferimento. Le posizioni di credito e di debito sorte successivamente al trasferimento dei “saldi contabili”, sono esposte al valore nominale, indipendentemente dal presumibile valore di incasso o di realizzo.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi recepiscono quanto deriva dai saldi contabili trasferiti, integrati da stanziamenti atti ad accogliere oneri di probabile futura manifestazione.

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE CHE COMPONGONO LO STATO PATRIMONIALE

Rimanenze

Saldo al 31.12.20 Euro 72.327.466

Saldo al 31.12.19 Euro 72.327.466

Il valore esposto in bilancio è rappresentato dagli acconti che le società Oto Melara e Breda Meccanica Bresciana versarono ai cofornitori dei contratti 4 – 5 e 6 ex IRAQ per le forniture di materiale che gli stessi cofornitori avrebbero dovuto effettuare alle due società.

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce suddivisa per società trasferente:

Acconti	ex B.M.B	ex OTO M.	Saldo
Finmeccanica spa (ex Alenia)		26.154.992,16	26.154.992,16
B.P.D.		2.826.582,27	2.826.582,27
Borletti		48.217,46	48.217,46
Elmer		1.302.884,15	1.302.884,15
Snia BPD Difesa Spazio	4.264.338,50		4.264.338,50
Whitehead		37.730.451,15	37.730.451,15
Totali	4.264.338,50	68.063.127,19	72.327.465,69

Il valore degli anticipi corrisponde a circa 108 milioni di dollari statunitensi, contabilizzati al cambio con il quale tali partite erano rappresentate all'atto del trasferimento; tali posizioni di credito saranno oggetto di definizione tra i cofornitori dei contratti ex IRAQ all'esito delle cause in essere nei confronti del MOD IRAQ.

NC

Crediti verso clienti

Saldo al 31.12.20 Euro 57.509.849

Saldo al 31.12.19 Euro 57.513.290

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo", pari ad Euro 119.425, comprende il riaddebitato ai cofornitori delle spese legali sostenute dalla società nei giudizi in essere ribaltate in base alle percentuali di cofornitura.

La composizione al 31 dicembre 2020 della voce "Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo" rappresentativa degli importi che furono trasferiti, risulta la seguente:

Clienti trasferiti esigibili oltre l'esercizio	Società trasferenti					Saldo al 31.12.19
	ex AGUSTA	ex B.M.B	ex E.M.	ex OTO M.	ex SMA	
B.P.D.				993.368,36		993.368,36
Comando Gen. de La Armada - VENEZUELA	1.830.475,88				7.602,58	1.838.078,46
Governo LIBIA - Min. Difesa	30.146.505,73					30.146.505,73
Lybian Arab Armed Forces				19.646.124,19		19.646.124,19
Ministero della Difesa IRAQ	3.567.879,25					3.567.879,25
Ministero della Difesa VENEZUELA	4.411,46			1.678.183,53		1.682.594,99
Whitehead				117.508,81		117.508,81
	35.549.272,31	0,00	0,00	22.435.184,89	7.602,58	57.992.059,79

Clienti trasferiti per Fatture da emettere	Società trasferenti					Saldo al 31.12.19
	ex AGUSTA	ex B.M.B	ex E.M.	ex OTO M.	ex SMA	
Fatture da emettere VENEZUELA	332.698,12					332.698,12
	332.698,12	0,00	0,00	0,00	0,00	332.698,12

Totale crediti esigibili oltre l'es. successivo	35.881.970,43	0,00	0,00	22.435.184,89	7.602,58	58.324.757,90
	35.881.970,43	0,00	0,00	22.435.184,89	7.602,58	58.324.757,90

Con riferimento ai crediti più significativi, si rappresenta che:

- Credito verso il Governo della Libia Min. Difesa per Euro 30.146.506 e credito verso Lybian Arab Armed Forces per Euro 19.646.124: tali crediti riguardano prestazioni e forniture di materiale bellico che furono effettuate dalla ex Agusta e dalla ex Oto Melara al Governo Libico.
- Credito verso il Ministero della Difesa IRAQ per Euro 3.567.879: tale credito deriva da quanto venne fatturato dalla ex Agusta relativamente al contratto "elicotteri" la cui definizione è legata all'esito della causa nei confronti del MOD IRAQ. Nel precedente esercizio tale voce comprendeva i crediti per Euro 24.692.843 per le fatture che la Oto Melara aveva emesso nell'ambito del Contratto 5 IRAQ e che è stato cancellato, come sopra detto, per effetto della sentenza della Cassazione di Parigi.

Crediti tributari

Saldo al 31.12.20 Euro 7.368.254

Saldo al 31.12.19 Euro 1.426.954

70
7

I crediti tributari sono così costituiti:

	Saldo al 31.12.20	differenze	Saldo al 31.12.19
Crediti verso erario per ritenute subite	3.264,32	181,71	3.082,61
Erario c IVA a credito	124.441,32	-503.753,51	628.194,83
Crediti per rimborsi IRES	485,09	0,00	485,09
Credito per rimborso IVA	11.424,48	0,00	11.424,48
Acconti d'imposta IRES	1.709.102,50	925.539,50	783.563,00
Acconti d'imposta IRAP	5.519.181,00	5.519.181,00	
Crediti verso Erario per Ritenute Lavoratori		-43,96	43,96
Credito art. 1 DL 66/2014	100,34	-59,64	159,98
Crediti verso Erario per mod. 730	255,12	255,12	
Totale Crediti Tributari	7.368.254,17	5.941.300,22	1.426.953,95

Gli acconti IRES ed IRAP rappresentano quanto versato con il primo acconto d'imposta calcolato, secondo la normativa, sulla base delle imposte versate per l'esercizio 2019.

Tali acconti saranno utilizzati in pagamento delle imposte accantonate sul risultato imponibile di tale esercizio.

Crediti verso altri

Saldo al 31.12.20 Euro 9.066.411

Saldo al 31.12.19 Euro 9.066.555

La voce *crediti verso altri esigibili entro l'esercizio* rimane di fatto inalterata rispetto al precedente esercizio e così dettagliatamente composta:

a) Crediti esigibili entro l'esercizio

	Saldo al 31.12.20	differenze	Saldo al 31.12.19
Deposito cauzionale locazione immobile	4.997,36	0,00	4.997,36
Credito verso FNM per imposta di registro Sent.za CA Milano - Contr. Elicotteri	7.692.424,78	0,00	7.692.424,78
Fincantieri per sentenza Genova IRAQ	1.506.493,44	0,00	1.506.493,44
F. svalut.ne crediti TASSATO Fincantieri per sentenza Genova	-1.506.493,44	0,00	-1.506.493,44
Crediti Vs TFR	-37,21	-144,54	107,33
Totale Altri Crediti	7.697.384,93	-144,54	7.697.529,47

L'importo di Euro 7.692.424,78 rappresenta quanto versato, per il tramite di Finmeccanica, a titolo di imposta di registro sulla sentenza della Corte di Appello di Milano sul giudizio verso il MOD IRAQ per il contratto Elicotteri. È contabilizzato tra i crediti in quanto si ritiene ragionevolmente che tale imposta sarà oggetto di rivalsa nei confronti del MOD IRAQ.

Tra i crediti risulta inoltre esposta la quota di competenza della società di quanto il Governo dell'IRAQ dovrà corrispondere, a titolo di danni, per i contratti 4 e 6 come da sentenza di Genova del 10 luglio 2006. Il pro quota iscritto in bilancio, pari ad Euro 1.506.493,44, corrispondente a US \$ 2.217.709,00 come liquidati dalla suddetta sentenza; è stato affidato incarico alla Fincantieri di gestire il recupero di tale credito; si è ritenuto comunque prudenzialmente svalutare con apposito fondo l'intero credito.

b) Crediti esigibili oltre l'esercizio

Crediti verso terzi	Società trasferenti					Saldo al 31.12.18
	ex AGUSTA	ex B.M.B	ex E.M.	ex OTO M.	ex SMA	
Gilardini				164.553,38		164.553,38
Shara Bank			94.810,34			94.810,34
Umma Bank			57.703,42			57.703,42
Libian Bank			748,98			748,98
Simmel				393.672,83		393.672,83
Snia B.P.D Difesa e Spazio		524.545,86				524.545,86
Whitehead				132.991,12		132.991,12
Sub totale	0,00	524.545,86	153.262,75	691.217,32	0,00	1.369.025,93

Crediti per claims	Società trasferenti					Saldo al 31.12.19
	ex AGUSTA	ex B.M.B	ex E.M.	ex OTO M.	ex SMA	
Claims verso Iraq	144.697.118,17					144.697.118,17
Fondo svalutazione Claims CONFERITO	-99.159.724,63					-99.159.724,63
Fondo svalutazione Claims TASSATO ACC.TO NEL 1995	-45.537.393,55					-45.537.393,55
Fondo svalutazione Claims TASSATO ACC.TO NEL 1999	0,00					0,00
Sub totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale altri crediti scadenti oltre l'esercizio	0,00	524.545,86	153.262,75	691.217,32	0,00	1.369.025,93
---	------	------------	------------	------------	------	--------------

Il rimanete credito per Euro 1.369.025 è rappresentato perlopiù da crediti vantati verso cofornitori dei contratti ex IRAQ; la definizione di tali posizioni tra i cofornitori è rimandata alla conclusione dei giudizi.

Sono inoltre rappresentati, ma interamente svalutati, i crediti per Claims verso l'IRAQ che furono conferiti.

Tale posta patrimoniale sarà oggetto di definizione nel momento in cui si concluderà il contenzioso internazionale sul contratto elicotteri pendente dinanzi alla Corte di Cassazione di Parigi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31.12.20 Euro 52.983.719

Saldo al 31.12.19 Euro 71.678.110

Tale voce di bilancio comprende il valore della liquidità, investita esclusivamente in Titoli di Stato Italiani, gestita mediante tre banche di primaria importanza.

La riduzione rispetto al precedente esercizio è stata determinata dalla necessità di provvedere al pagamento delle imposte a saldo 2019 ed in acconto 2020.

Si riporta la composizione della voce di bilancio:

A) Effetti Perù	Saldo al 31.12.20	Differenze	Saldo al 31.12.19
Effetti Perù ex Agusta		-1.138.459,77	1.138.459,77
Effetti Perù ex OTO		-695.226,75	695.226,75
Fondo oscillazione cambi		401.208,10	-401.208,10
EFFETTI PERU'	0,00	-1.432.478,42	1.432.478,42

B) Portafoglio titoli	Saldo al 31.12.20	Differenze	Saldo al 31.12.19
Cordusio SIM	18.791.038,85	-5.578.783,68	24.369.822,53
Banca Sella	14.865.594,80	-5.890.867,08	20.756.461,88
Banca Finnat	19.327.085,19	-5.792.261,61	25.119.346,80
PORTAFOGLIO TITOLI	52.983.718,84	-17.261.912,37	70.245.631,21

	52.983.718,84	-18.694.390,79	71.678.109,63
--	----------------------	-----------------------	----------------------

Nell'anno sono stati incassati gli ultimi due pagares che emise il Governo del Perù per onorare una transazione relativa al pagamento di debiti commerciali; si deve lodare la puntualità che tale governo ha avuto nel pagare con estrema puntualità alla scadenza di ogni semestre le proprie cambiali.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.20 Euro 1.610.828

Saldo al 31.12.19 Euro 2.174.598

Tale posta rappresenta la liquidità disponibile presso i conti correnti ordinari e la cassa sociale alla data del 31.12.2020.

Patrimonio netto

Saldo al 31.12.20 Euro - 7.094.512

Saldo al 31.12.19 Euro - 11.438.814

Il capitale sociale di Euro 354.566.925,00 risulta suddiviso in numero 695.229.261 azioni del valore nominale unitario di Euro 0,51 tutte intestate al "Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica".

La riserva legale è stata costituita in sede di conversione del capitale sociale, mentre le perdite degli esercizi precedenti sono rappresentative dei risultati economici a fronte dei quali non è mai stata data copertura.

Si riportano le movimentazioni nelle poste del patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi:

DL

	Capitale sociale	Riserva legale	Versamento Art. 1 c. 1158 L. 27.12.2017 n.205	Perdite portate a nuovo	Utile (perdita) dell'eser.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2018	354.566.925	6.048.389	-100.000.000	-447.454.429	-1.934.182	-188.773.297
Destinazione del risultato d'esercizio				-1.934.182	1.934.182	0
Risultato di bilancio 2019					177.334.482	177.334.482
Saldi al 31 dicembre 2019	354.566.925	6.048.389	-100.000.000	-449.388.611	177.334.482	-11.438.815
Destinazione del risultato d'esercizio				177.334.482	-177.334.482	0
Risultato di bilancio 2020					4.344.303	4.344.303
Saldi al 31 dicembre 2020	354.566.925	6.048.389	-100.000.000	-272.054.129	4.344.303	-7.094.512

Si vuole ricordare che la voce "Versamento art. 1 c. 1158 L. 205/2017" si riferisce al versamento all'Entrate dello Stato" per di Euro 100.000.000 effettuato il 22 marzo del 2018.

Di tale versamento il socio unico "Ministero dell'Economia e delle Finanze" ne ha preso atto nell'assemblea del 26 marzo 2018 nel corso della quale, data lettura dell'art. 1158 della Legge di Bilancio 2018 che così recitava "La società Armamenti e Aerospazio S.p.A. in liquidazione, tenuto conto della garanzia dello Stato di cui all'articolo 5, comma 2-bis, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2491, secondo comma, del codice civile, versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 marzo 2018, la somma di 100 milioni di euro a valere sull'importo delle disponibilità finanziarie della società stessa.", è stato altresì rilevato che la garanzia dello Stato prevista dall'art.5, comma 2-bis è anche contemplata dal successivo comma 2-ter e che tale garanzia opererebbe sia nel caso di debiti derivanti da esiti eventualmente non positivi dei contenziosi pendenti, sia nel caso di debiti fiscali per sopravvenienze attive e/o insussistenze di passivo derivanti da esiti eventualmente positivi di tali contenziosi.

Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31.12.20 Euro 35.691.827

Saldo al 31.12.19 Euro 37.799.572

Il valore dei fondi per rischi ed oneri deriva dai saldi contabili che furono trasferiti dalle società conferenti rappresentano accantonamenti a fronte di potenziali oneri che potrebbero derivare dal contenzioso in essere conseguente ai rapporti contrattuali oggetto di trasferimento. Come detto nella sezione "**Principi di redazione del bilancio**" si è ritenuto opportuno mantenere anche il valore dei fondi rischi ed oneri ai valori con i quali tali poste furono trasferite. Si vuole inoltre evidenziare che il contenzioso giudiziale in essere, illustrato nella relazione sulla gestione nell'apposita sezione, ci vede in una posizione di assoluta contestazione delle pretese avanzate dalle controparti contrattuali.

Acconti

Saldo al 31.12.20 Euro 64.399.085

Saldo al 31.12.19 Euro 66.943.935

Tale voce si riduce di Euro 2.544.850 per la cancellazione degli acconti contabilizzati come ricevuti dall'IRAN per prescrizione dei termini decennali rispetto all'ultima volta che si è avuto modo di avere una relazione con tale paese.

L'importo residuo ancora rappresentato in bilancio rappresenta il valore contabile degli anticipi che furono corrisposti alle società trasferenti dai clienti \ committenti a fronte di forniture di materiale bellico per le quali intervennero provvedimenti di embargo. Anche per tale posta il valore rappresentato corrisponde ai valori con i quali tali poste furono trasferite in considerazione del contenzioso giudiziale in essere, contenzioso nel quale contestiamo ogni pretesa avanzata dalle controparti contrattuali, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione nell'apposita sezione.

Debiti verso fornitori

Saldo al 31.12.20 Euro 60.466.768

Saldo al 31.12.19 Euro 60.401.027

Tale posta comprende essenzialmente posizioni debitorie verso cofornitori delle ex Oto Melara S.p.A e Breda Meccanica Bresciana S.p.A. per i rapporti di fornitura che scaturirono dal contratto di fornitura di munizionamento all'IRAQ nell'ambito del contratto 5/1980.

Debiti tributari

Saldo al 31.12.20 Euro 1.385.164

Saldo al 31.12.19 Euro 14.464.445

Tale posta rappresenta il debito verso l'erario prevalentemente per le imposte sul reddito come da dettaglio che segue:

DEBITI TRIBUTARI

Erario ritenute lavoro dipendente
Erario ritenute lavoro autonomo
Erario IRES
Erario IRAP

Saldo al 31.12.20	Differenze	Saldo al 31.12.19
159,00	-93,44	252,44
6.263,30	-1.443,00	7.706,30
1.181.550,00	-2.236.655,22	3.418.205,22
197.191,84	-10.841.090,16	11.038.282,00
<u>1.385.164,14</u>	<u>-13.079.281,83</u>	<u>14.464.445,96</u>

Il debito IRES ed IRAP rappresentato nel 2020 è costituito dallo stanziamento per le imposte sulla base imponibile dell'esercizio; il pagamento verrà effettuato mediante compensazione con i crediti rappresentati tra le attività relativi agli acconti versati.

DC

Altri debiti

Saldo al 31.12.20 Euro 46.000.567

Saldo al 31.12.19 Euro 46.000.401

Tale posta è costituita perlopiù da debiti verso cofornitori della ex Oto Melara.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Altri ricavi e proventi

Saldo al 31.12.20 Euro 5.471.603

Saldo al 31.12.19 Euro 229.630.070

Il valore in bilancio è rappresentato essenzialmente dalle due seguenti sopravvenienze attive:

- Euro 799.920 per la cancellazione, in virtù delle disposizioni dell'art. 24 del D.L. del 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto "Rilancio") che prevedevano l'omissione del versamento del saldo IRAP 2019 nel limite massimo di Euro 800.000, di parte del debito IRAP accantonato sulla base imponibile del 2019;
- Euro 4.652.595 per la cancellazione delle posizioni debitorie verso il MOD IRAN per il superamento dei termini decennali di prescrizione.

Il valore degli altri ricavi e proventi che si rilevava nel precedente esercizio era rappresentato per Euro 229.604.727 dalla sopravvenienza attiva scaturita dalla cancellazione, in virtù della sentenza della Cassazione di Parigi, delle poste patrimoniali inerenti il contratto 5/80 con il Mod Iraq.

In dettaglio si è proceduto alla cancellazione di tali poste:

Anticipi ricevuti dal MOD Iraq	211.764.396
Crediti verso MOD Iraq	-24.692.843
Fondo rischi Iraq	42.533.175
Sopravvenienze attive	229.604.727

Costi della produzione per prestazioni di servizi

Saldo al 31.12.20 Euro 501.512

Saldo al 31.12.19 Euro 538.682

Si riporta il dettaglio delle spese per servizi:

Prestazioni di servizi	2020	Differenze	2019
Spese legali e notarili	202.281,69	-42.292,44	244.574,13

Spese bancarie	36.299,05	-2.208,03	38.507,08
Emolumenti sindaci	71.599,01	-419,22	72.018,23
Emolumenti liquidatori	64.453,84	0,00	64.453,84
Costi per deposito	62.450,05	0,00	62.450,05
Consulenza fiscale e contabile	51.653,43	9,23	51.644,20
Consulenze per traduzioni	9.108,46	7.172,46	1.936,00
Spese viaggio	15,00	-56,00	71,00
Cancelleria e stampati	9,40	-162,87	172,27
Spese varie	1.899,13	990,05	909,08
Spese telefoniche	945,86	9,29	936,57
Energia elettrica	406,76	-65,26	472,02
Spese postali e corrieri	65,50	-147,20	212,70
Spese deposito bilancio	324,70	0,00	324,70
Totale	501.511,88	-37.169,99	538.681,87

Le spese legali sono riferite prevalentemente:

- al contenzioso ancora pendente presso la Cassazione di Parigi sul contratto elicotteri IRAQ; il costo sostenuto nell'esercizio è stato di Euro 119.057 fatturato dallo Studio Gide Loirette di Parigi ed in parte riaddebitato ai cofornitori Fiat e Leonardo;
- al contenzioso Eurocredits seguito dall'Avv. Paoletti i cui compensi addebitati nell'anno sono stati pari ad Euro 66.763.

Spese bancarie: comprendono le commissioni di gestione della liquidità impiegata esclusivamente in titoli di emessi dallo Stato Italiano; le commissioni riconosciute alle banche per l'attività di gestione del portafoglio ammontano allo 0,05 % annuo.

Costi per deposito: rappresentano l'onere per il canone di locazione riconosciuto alla Agusta Westland per l'utilizzo dei depositi doganali dove è custodito materiale di proprietà degli enti governativi libici ed iracheni.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31.12.20 Euro - 43.771

Saldo al 31.12.19 Euro - 38.720.068

Il valore del 2020 è costituito per Euro 42.000 dall'imposta di bollo sulle tre gestioni patrimoniali.

Il valore rappresentato nel bilancio 2019 derivava per Euro 38.674.215 dalla cancellazione, in virtù della sentenza della Cassazione di Parigi, delle poste patrimoniali inerenti il contratto 5/80 con il Mod Iraq riferite agli stanziamenti per claims ed ai relativi fondi di svalutazione accantonati .

In dettaglio nel 2019 si era proceduto alla cancellazione di tali poste:

Claims nei confronti del MOD Iraq	-222.346.869
Fondi di svalutazione claims nei confronti del MOD Iraq	183.672.654
Perdite su crediti	-38.674.215

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.20 Euro 832.008

Saldo al 31.12.19 Euro 1.455.184

Il saldo netto dei Proventi (Oneri) finanziari vede una riduzione di Euro 623.176 essenzialmente per un minor rendimento sui titoli in cui è impiegata la disponibilità (meno 310.144), per la riduzione degli interessi attivi sul credito Perù andato a scadenza (meno 142.133) e per il pagamento degli interessi passivi sulla rateizzazione delle imposte a saldo 2019 ed acconto 2020.

	Saldo al 31.12.20	Differenze	Saldo al 31.12.19
Utili (Perdite) su gestione Banca Finnat	333.593,82	-53.697,09	387.290,91
Utili (Perdite) su gestione Cordusio SIM	346.021,59	-123.769,19	469.790,78
Utili (Perdite) su gestione Banca Sella	232.722,21	-132.677,86	365.400,07
Utili su gestione titoli	912.337,62	-310.144,14	1.222.481,76
Interessi attivi su conti correnti bancari	699,44	-56,24	755,68
Interessi attivi su rimborso credito Perù	35.907,09	-142.133,66	178.040,75
Interessi passivi su rateizzazione imposte	-112.866,94	-112.866,94	
Altri interessi attivi (passivi)	-76.260,41	-255.056,84	178.796,43
Utilizzazione fondo oscillazione cambi	401.208,10	-482.278,03	883.486,13
Differenze cambio passive	-405.276,91	424.303,61	-829.580,52
Utili (perdite) su cambio	-4.068,81	-57.974,42	53.905,61
Proventi (Oneri) finanziari	832.008,40	-623.175,40	1.455.183,80

Imposte sul reddito dell'esercizio

Saldo al 31.12.19 Euro - 1.378.742

Saldo al 31.12.19 Euro - 14.456.487

Si riporta il prospetto per la determinazione della base imponibile ed il conteggio delle imposte:

DL

IRES

Risultato lordo da imposte **5.723.045,00**

Variazioni in aumento:

- compenso del liquidatore accantonato nel periodo ma non corrisposto **32.227,00**

Totale delle variazioni in aumento **32.227,00**

Variazioni in diminuzione

- compenso al liquidatore corrisposto nell'anno 2020 ma relativo al 2019 **32.227,00**

- storno sopravvenienza attiva da cancellazione debito IRAP **799.920,00**

Totale delle variazioni in diminuzione **832.147,00**

Base imponibile ai fini IRES 4.923.125,00

IRES dell'esercizio 1.181.550,00 24,00%

IRAP

Differenza tra valore e costo della produzione al netto acc.to rischi **4.891.037,00**

Variazioni in aumento:

Totale delle variazioni in aumento **0,00**

Variazioni in diminuzione:

- storno sopravvenienza attiva da cancellazione debito IRAP **799.920,00**

Totale delle variazioni in diminuzione **799.920,00**

Base imponibile ai fini IRAP **4.091.117,00**

IRAP dell'esercizio 197.191,84 4,82%

TOTALE IRES + IRAP 1.378.741,84

Il Liquidatore

Prof. Avv. Diego Corapi

